

MOSTRA E CONCERTO

■ A PAGINA 26

I Solisti di Pavia con i Longobardi a S. Pietroburgo

IL CONCERTO ■ PAVIA E LA RUSSIA

I Solisti, palcoscenico a San Pietroburgo

L'ensemble diretto da Massimo Quarta suonerà nella sala dell'Ermitage in occasione della mostra sui Longobardi

Mentre la mostra "I Longobardi. Un popolo che cambia la storia" inaugura la terza tappa del suo allestimento al Museo Statale Ermitage San Pietroburgo, anche l'ensemble da camera I Solisti di Pavia arriva in Russia per rappresentare la sua città, con la grande musica. In occasione dell'inaugurazione della mostra, che si terrà giovedì 3 maggio alle 18.30, infatti, la Fondazione I Solisti di Pavia offrirà un concerto nella sala dell'Ermitage che ospita la collezione permanente italiana, con un programma di musiche di Giuseppe Tartini (1692-1770), Antonio Vivaldi (1678-1741) e Béla Bartók (1881-1945). Del primo compositore, sarà eseguito il Concerto D.56 in mi minore per violino e archi, opera della scuola tartiniana che richiede una padronanza assoluta della tecnica dell'arco, perché gli "abbellimenti" non rimangano mera ostentazione virtuosistica, ma diventino espres-

sivi. Di Vivaldi, Concerto in re maggiore per violino, due orchestre d'archi e basso continuo "Per la Santissima Assunzione di Maria Vergine", caratterizzato dall'intervento di un violino solista onnipresente e impegnato in un repertorio di interventi virtuosistici. Infine, il Divertimento per orchestra d'archi, di Bartók, che qui usa un linguaggio più semplice rispetto alle precedenti composizioni, e uno spirito lieve, talora neoclassico, nella conduzione del discorso, che si avvicina al modello del concerto grosso barocco. A dirigere l'ensemble (dodici violini, tre viole, due violoncelli, contrabbasso e clavicembalo) sarà il Maestro Massimo Quarta, violino solista insignito nel 1991 del premio "Paganini". «E' con grande piacere che la Fondazione ha deciso di offrire al pubblico la musica de I Solisti di Pavia in uno dei luoghi simbolo della cultura e dell'arte nel mondo - dichiara il presidente Andrea

Astolfi - L'orchestra torna a San Pietroburgo per la seconda volta, ambasciatrice di Pavia nel mondo, per dare il proprio contributo alla circolazione della cultura, anche grazie alla Fondazione Banca del Monte, che ringrazio per il suo impegno a sostenere progetti culturali». A esprimere la loro soddisfazione sono anche il sindaco Massimo Depaoli e l'assessore alla Cultura del Comune di Pavia, Giacomo Galazzo. «L'inaugurazione della mostra sui Longobardi all'Ermitage di San Pietroburgo prosegue il percorso del progetto che ha rappresentato il più grande successo della storia dei Musei Civici e dunque una pietra miliare della promozione culturale in città - dicono - Si tratta di un appuntamento che considererà la nostra relazione con uno dei più importanti luoghi di cultura del mondo e che contribuirà a incrementare il prestigio e l'autorevolezza scientifica dei nostri Musei, in relazione con il

Museo Archeologico Nazionale di Napoli». Ospite d'onore a San Pietroburgo, sarà dunque la cultura di promozione pavese, ma un posto d'onore avranno anche le tipicità del nostro territorio. Perché intorno all'inaugurazione della mostra dei Longobardi, la Fondazione I Solisti di Pavia, con il supporto della Camera di Commercio, ha organizzato un vero e proprio evento, omaggio all'enogastronomia nostrana, con corner espositivi di prodotti locali, e cuochi pavesi che prepareranno piatti tipici per le degustazioni, a cui sono invitati istituzioni, operatori del settore food e turismo e giornalisti russi delle principali testate e di settore. «Siamo lieti di contribuire a questa iniziativa - dice il presidente della Camera di Commercio, Franco Bosi - Lo spirito è quello di una rappresentanza congiunta di enti pavesi, su un'area interessante come quella russa e, in particolare, in una città prestigiosa come San Pietroburgo». (m. pizz.)





A dirigere l'ensemble (dodici violini, tre viole, due violoncelli, contrabbasso e clavicembalo) sarà il maestro Massimo Quarta, violino solista insignito nel 1991 del premio "Paganini"